

Mittente	Minozzi Pier Francesco	Destinatario	[Foschi] [Gabriello]
Data	18/8/1635	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Monte San Savino	Luogo arrivo	[Siena]
Incipit	Insomma in Pisa io sto molto bene, stando con l'animo riposato		
Contenuto	Sempre occupato anche in faccende domestiche, Minozzi riferisce di mandare "quella lettera" [sul titolo 'Veratro' per il libro aprosiano?] al suo corrispondente il quale a sua volta dovrebbe spedirla all'Aprosio. Non dimentica di dovergli il panegirico [di Santa Caterina] richiestogli per il quale però s'aspetta da lui almeno un breve sunto della vita della Santa (sulla scorta d'esso potrebbe entro settembre terminare l'opera). Avrebbe caro ricevere le composizioni di padre Deluca e prega di riverire i signori Pinocci lettori [alla Sapienza] di Pisa. Manda in allegato alla lettera un suo epigramma [incipit: Dic mihi per Thuscas cur Cynthus exulat oras] e due altri, in risposta ad esso, di Niccolò Aggiunti "lettor di matematica in Pisa e filosofo galileista eminente" (incipit: Cynthus, ignosce, a Thuscis non exulat oris / Thusca, Latina simul, Minozzi, carmina mittis), il tutto da rimandare in copia anche all'Aprosio.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.VI.3, Minozzi Pier Francesco		
Compilatore	Giulietti Renato		